

Convegno in Camera di Commercio. Invest Polesine presenta le grandi opportunità rodigine

Rovigo chiede dialogo a Vicenza

L'esperienza della Socotherm. Assistenza per gli imprenditori berici

Il progetto di marketing territoriale "Invest in Polesine" è approdato a Vicenza. Questo è il secondo dei roadshow, previsti nel piano ideato dal Consorzio per lo sviluppo del Polesine, dall'Associazione industriali di Rovigo e dal Confartigianato Imprese di Rovigo. Sono intervenuti come relatori Gino Sandro Spinello, vicepresidente della Provincia di Rovigo e Diego Chiarion, in rappresentanza della Camera di Commercio di Rovigo, oltre ad Alessandro Monini, direttore del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, Antonello Sartori di Confartigianato Imprese Rovigo e Franco Gallato dell'Associazione Industriali Rovigo. Ha fatto gli onori di casa Giuseppe Sbalchiero, vice presidente della Camera di Commercio di Vicenza, ed è stata molto stimolante la testimonianza dell'esperienza di Socotherm Italia, azienda già presente e sviluppata nel territorio polesano, riportata da Giuseppe Fracasso. Coordinatore dei lavori è stato Tiziano Vescovi, docente di marketing all'Università Ca' Foscari di Venezia.

«Il dialogo tra Vicenza e Rovigo è un fattore importante per lo sviluppo della nostra area - ha detto Sbalchiero, aprendo i lavori del roadshow -. Mai come in questo momento, la collaborazione e la sinergia tra le Camere di Commercio e le associazioni di categoria sono strumenti essenziali per supportare la competitività delle nostre imprese». Nel meeting si sono fatte conoscere le caratteristiche positive e competitive del sistema della provincia di Rovigo, che si è voluta presentare proponendo ciò che merita sicuramente di essere divulgato e valorizzato.

«Esser bravi imprenditori non basta - ha ricordato Giuseppe Fracasso, di Socotherm Italia - per otte-



nere successo serve anche un territorio compatibile con le proprie esigenze, ricettivo ed attivo nei servizi. Il valore del Polesine è il capitale umano, ad alta scolarizzazione, che ci ha permesso di arrivare ad essere i n. 2 al mondo. Non siamo andati in Polesine a delocalizzare ma dal Polesine siamo andati a conquistare i mercati di tutto il mondo».

Si sono toccati poi i vari punti per cui il Polesine rappresenta un territorio ideale per vivere ed investire. Primo su tutti la ricchezza della città, dovuta in larga misura al suo posizionamento strategico, che la pone come cerniera tra aree forti ed industrializzate del centro e nord Italia e la presenza di collegamenti funzionali come le strade ed il fiume

Po, perfettamente navigabile. Tutte le aree di maggior interesse culturale, economico e turistico, quindi sono raggiungibili in breve tempo. Si sono presentate poi, le infrastrutture già presenti nel Polesine, come il centro universitario CUR, l'Ente fiera Cen.ser e l'interporto, il patrimonio artistico e culturale e le imprese già produttive nel territo-

rio. Si è dimostrato che nell'area, che si è sempre contraddistinta per la produzione primaria, è presente un'intensa attività di grandi e medie aziende nel settore meccanico, chimico, cartario, farmaceutico e alimentare, oltre che un vivace tessuto di piccole e medie imprese artigiane. «L'artigianato costituisce uno dei punti di forza del tessuto imprenditoriale locale - ha ricordato Sartori, della Confartigianato - ha avuto ed ha un'importante funzione di riequilibrio economico e sociale, supportando lo sviluppo dell'intera area». Inoltre si sono presentati i nuovi progetti che avvantaggeranno l'area polesana, come la costruzione di laboratori per le nanotecnologie e la lavorazione della plastica. «Importante è anche la costituzione della banda larga nella Provincia di Rovigo - ha ricordato Monini, direttore del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - che aumenterà il valore del sistema-Rovigo». È stato posto, infine, l'accento sulla qualità di vita dei residenti, dovuta all'ambiente privo d'inquinamento e non sovrappopolato. Lo stesso marchio del progetto "Invest in Polesine" mette in luce queste qualità: la centralità del Polesine, i fiumi che circondano il territorio e il valore dell'ambiente naturale.

Infine è stata presentata la rete d'offerta, indirizzo e assistenza per gli imprenditori, le imprese e gli investitori che desiderano insediarsi nel territorio, realizzata grazie alla collaborazione tra Enti e Istituzioni locali polesane. A supporto le parole di Tiziano Vescovi, coordinatore del progetto: «La carta vincente del Polesine è infatti l'unione tra pubblico e privato, che ha creato un'offerta integrata ed una sinergia di forze che non lascia soli gli imprenditori».

Vicenza. Camera di commercio

Trentamila euro per l'agricoltura

La Giunta della Camera di Commercio ha approvato un nuovo bando contributivo del valore complessivo di 30 mila euro a favore delle imprese agricole che intendono certificare il loro prodotto con un marchio europeo (DOP o IGP) o con il marchio collettivo "Le Terre del Palladio".

Saranno ammesse a contributo le spese documentate complessivamente superiori a 500 euro sulle quali sarà erogato un contributo pari al 40% fino ad un massimo di 8.000 euro per le imprese cooperative conduttrici di terreno e di 4.000 euro per tutte le altre imprese. Sono ammessi finanziamenti anche per adeguamento della certificazione per modifiche ai disciplinari o ai regolamenti di produzione o di gestione dei marchi.

Le domande devono essere consegnate a mano o spedite a mezzo raccomandata A.R. alla Camera di Commercio di Vicenza - Ufficio Promozione -, Corso Fogazzaro, n. 37 - 36100 Vicenza, a partire dal 15 luglio e fino al 30 settembre 2005.

Per informazioni: Ufficio Agricoltura, Industria, Ambiente al tel.0444/994829 - 0444/994887 fax 0444/994998 e-mail: agricoltura@vi.camcom.it

Malo. Al Museo Casabianca

Qualità di prodotto e marcatura "CE"

Sarà Franco Masello, consigliere delegato della Margraf Spa, ad accogliere i progettisti vicentini che si riuniranno oggi alle 17 al Museo Casabianca di Malo per capire quali normative determinano la qualità di prodotto nel settore edilizio.

Aziende come la Margraf Spa, organizzatrice dell'evento, Fornaci Zanrosso, Gruppo Effe2, Prefabbricati Preteco, S. Anselmo, si uniranno in questa occasione per contrastare un problema che si è spesso dimostrato determinante nella buona riuscita di un progetto architettonico: la conoscenza dei materiali.

Durante la conferenza di oggi si cercherà quindi di far luce sulle responsabilità del progettista nella scelta e delle aziende stesse nella fornitura di prodotti naturali di qualità.

Dopo una introduzione storica ed estetica condotta dall'architetto Giulio Pizzati, parleranno Michele Zonta, Gaetano Bettenzoli, Arianna Casotto e GioBatta Meneguzzo, direttore artistico del museo Casabianca.